



**Unione Montana
Valli
Savena - Idice**

Modello
Comunicazione

Art. 3 P.M.P.F.

PRESCRIZIONI DI MASSIMA E DI POLIZIA FORESTALE

(R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 – L.R. 4 settembre 1981, n. 30)

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLE P.M.P.F.

Spazio riservato all'ufficio protocollo

POS. _____

Alla *Unione Montana
Valli Savena-Idice*
Viale Risorgimento, 1
40065 Pianoro (BO)

Oggetto della comunicazione *(utilizzare una delle diciture della tabella 1):*

Generalità anagrafiche del comunicante:

Cognome _____

Nome _____

Luogo di nascita _____

Data di nascita _____

Professione _____

Telefono _____

Residenza del Comunicante:

Comune _____

Località _____

Via e n. _____

Provincia _____

Codice Fiscale _____

Titolo di godimento dei terreni (proprietario, affittuario, usufruttuario, ecc.):

Ubicazione intervento: Comune: _____

Località: _____

Dati catastali		Superficie (Ha)		Tipo di bosco <small>(Usare una delle voci di tabella 2)</small>	Età del bosco <small>(riportare il dato richiesto senza approssimazione)</small>
Foglio	Mappale	Catastale	Interessata		
Totale superficie					

Descrizione dell'intervento:

Caratteristiche dell'area dell'intervento:

- | | | |
|--|-----------------------------|-----------------------------|
| 1. Area inclusa in "Siti di Importanza Comunitaria/Zona Protezione Speciale" | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 2. Pendenza media _____% | | |
| 3. Altitudine prevalente _____ mt. sul livello del mare. | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 4. Presenza di frane attive recenti? | | |

DICHIARA

- di effettuare l'intervento oggetto della presente comunicazione conformemente alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti;
- che, nel caso di utilizzazione bosco ceduo, è presente un numero sufficiente di matricine del diametro richiesto (15 cm).

Allegati:

- Planimetria catastale (con individuazione dell'area d'intervento);
- Fotocopia documento di riconoscimento (nel caso la firma non sia apposta in presenza dell'addetto);
- Pre-Valutazione d'incidenza d'interventi conforme al modulo regionale (nel caso di risposta affermativa al punto 1 di "Caratteristiche dell'area dell'intervento").

Firma

Data _____

Per accettazione del trattamento dei dati, raccolti in questa pratica, in osservanza ed ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 193/2003.

Firma

Data _____

Spazio riservato all'ufficio tecnico				
Procedimento	Data e sigla Responsabile del Procedimento	RETE NATURA 2000		
Istruttoria Tecnica		Area SIC/ZPS	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Sospensione				
Integrazione		Denominazione sito:		
Eventuale atto di riscontro		Inclusione tabella "E"	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Comunicazione al Cfs				
Archiviazione		Note/Esito pre-valutazione:		

La comunicazione e la relativa documentazione a corredo vanno inoltrati in duplice copia. Le comunicazioni compilate in modo carente, o risultanti incomplete degli allegati richiesti, verranno restituite al mittente e non avranno pertanto alcuna validità. Trascorsi 30 giorni dalla data di presentazione della presente, e salvo diversa comunicazione da parte della Unione Montana, la S.V. potrà procedere ad effettuare l'intervento oggetto di comunicazione. Per eventuali richieste di proroga compilare l'apposito spazio nella pagina seguente. Per eventuali chiarimenti è possibile contattare dal lunedì al venerdì (ore 9.00-12.00) gli Uffici della Unione Montana (tel. 051/6527731). Gli stessi sono aperti al pubblico il **lunedì e mercoledì ore 9.00 – 12.00**

SI DICHIARA
Di non aver completato/effettuato l'intervento oggetto della presente comunicazione, pertanto,
SI INFORMA
Che lo stesso sarà completato/effettuato in questa annata silvana.

Data, _____ Firma _____
Visto _____

SI DICHIARA
Di non aver completato/effettuato l'intervento oggetto della presente comunicazione, pertanto,
SI INFORMA
Che lo stesso sarà completato/effettuato in questa annata silvana.

Data, _____ Firma _____
Visto _____

SI DICHIARA
Di non aver completato/effettuato l'intervento oggetto della presente comunicazione, pertanto,
SI INFORMA
Che lo stesso sarà completato/effettuato in questa annata silvana.

Data, _____ Firma _____
Visto _____

SI DICHIARA
Di non aver completato/effettuato l'intervento oggetto della presente comunicazione, pertanto,
SI INFORMA
Che lo stesso sarà completato/effettuato in questa annata silvana.

Data, _____ Firma _____
Visto _____

SI DICHIARA
Di non aver completato/effettuato l'intervento oggetto della presente comunicazione, pertanto,
SI INFORMA
Che lo stesso sarà completato/effettuato in questa annata silvana.

Data, _____ Firma _____
Visto _____

TABELLA 1

N. Art.	N. Com.	OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE
12	5	Conversione di bosco ceduo in alto fusto;
20		manutenzione di strade piste per l'esbosco senza movimentazione di terreno;
22		carbonizzazione;
27	1	coltivazione di alberi di natale;
42		utilizzo di bosco di alto fusto su superficie inferiore a 2 ha;
43		esecuzione di tagli intercalari;
63		esecuzione di altri interventi nei boschi cedui che non richiedono specifica autorizzazione;
69		miglioramento dei pascoli;
71	1	lavorazione del terreno per l'impianto di nuovi soprassuoli senza dissodamento andante;
73	1	utilizzo agronomico dei terreni utilizzati per l'arboricoltura da legno.
		Altre comunicazioni

TABELLA 2 – Tipi di bosco

Fustaie (art. 47)		Cedui (art. 57)	
Faggio	Pini (specificare)	Faggio	Ontano
Querce (specificare)	Castagno	Castagno	Robinia
Miste (specificare)	Douglasia	Carpino	Salice
Abeti (specificare)		Querce (specificare)	Misti

PRESCRIZIONI DI MASSIMA E DI POLIZIA FORESTALE

11 - Epoca di esecuzione dei tagli di utilizzazione dei boschi cedui semplici, composti e a sterzo.

Per i boschi cedui, il periodo di esecuzione dei tagli è regolato come segue:

-cedui semplici di faggio e misti a prevalenza faggio: 16 settembre-15 maggio

-cedui semplici di altre latifoglie: 1 ottobre-15 aprile

Qualora ricorrano circostanze meteorologiche particolari l'Ente delegato competente per territorio può anticipare o posticipare la durata di detti periodi per un massimo di trenta giorni.

Le infrazioni sono punite ai termini dell'art. 26 del R.D.L. n. 3267/1923, considerando come danno il valore del materiale utilizzato in tempo di divieto.

13 - Modalità dei tagli

Il taglio di utilizzazione dei cedui deve essere eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata. La superficie di taglio dovrà essere inclinata e risultare in prossimità del colletto. Quando le piante da abbattere possono, con la loro caduta, produrre gravi danni alle altre piante ed al novellame sottostante, è prescritto l'uso delle funi (o altri mezzi) per regolare l'atterramento ed, occorrendo, il taglio anticipato dei rami e del cimale.

All'atto dell'utilizzazione del bosco dovranno essere rilasciate altresì, per quanto compatibile con la forma di governo, le piante nate da seme, di qualunque dimensione, appartenenti alla flora autoctona, con particolare riferimento alle specie secondarie.

Per il taglio dei boschi nelle zone di importanza militare si osservano le disposizioni del R.D.L. n. 1122/1924.

Per le infrazioni si applica la sanzione amministrativa di cui all'art. 2 della L. n. 950/1967, salvo l'applicazione dell'art. 26 del R.D.L. n. 3267/1923.

55 - Cedui semplici – Riserva di matricine.

Il taglio dei boschi cedui deve essere eseguito in modo da riservare un numero di matricine per ettaro definito in rapporto alle specie presenti e alla pendenza media prevalente nella particella (catastale o forestale) o parte di essa, da utilizzare. Si suggerisce il rilascio di un numero di matricine per ettaro calcolato moltiplicando il valore della pendenza per il fattore 2 (p.e. pendenza 36%-numero matricine 72).

Il numero minimo di matricine da rilasciare non può, comunque, essere inferiore ai valori riportati nella tabella che segue. Non può essere in alcun caso diminuito, ma può essere aumentato dall'Ente delegato competente per territorio in aree oggettivamente individuate in base agli strumenti di pianificazione.

N° minimo di Matricine/ha	Classi di pendenza media	
	<100%	>100%
prevalenza di faggio e carpino	100	v.art.15
prevalenza di specie quercine	70	v.art.15
prevalenza di castagno	40	v.art.15

Le matricine debbono essere scelte tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati e distribuite possibilmente in modo uniforme

57 - Turno minimo dei cedui semplici

Per i boschi cedui puri il turno dei tagli non può essere inferiore:

per il faggio	ad anni 28
per le querce ed il carpino	ad anni 20
per il castagno	ad anni 10
per l'ontano, la robinia e il salice	ad anni 8

Per i cedui misti sono da osservare i turni minimi previsti per la specie predominante. Ogni decisione in deroga alle prescrizioni sopracitate è demandata all'Ente delegato competente per il territorio.

su tutta la superficie della tagliata o a gruppi, in rapporto alla loro resistenza all'isolamento, con preferenza per le zone ove la loro presenza può meglio assicurare la rinnovazione del bosco.

Le matricine devono avere un diametro minimo di 15 cm, misurato ad un'altezza dal suolo di 1,30 m.

Il taglio di utilizzazione del ceduo è possibile qualora vengano raggiunte le predette condizioni e soddisfatte anche le prescrizioni dell'art 57. Le matricine devono essere scelte in modo da assicurare la massima diversificazione specifica possibile, in particolare nei boschi di carpino e di faggio, con esclusione delle specie alloctone.

Nei boschi misti le matricine devono essere scelte in modo proporzionale rispetto alla composizione per specie del popolamento, escludendo dal conto l'eventuale presenza di specie alloctone. Le matricine vanno tagliate ad un'età almeno doppia del turno del ceduo e contestualmente alla utilizzazione del ceduo.

Qualora le esigenze della rinnovazione lo richiedano l'Ente delegato competente per territorio può imporre il rinvio del taglio delle matricine ad un turno successivo, nonché prescrivere la riceppatura o la tramarratura delle ceppaie vecchie o deperienti ed il taglio dei polloni sottoposti.

Nei boschi in situazioni ambientali particolari di cui all'art. 15, non è ammessa l'utilizzazione a ceduo semplice.

AREE RETE NATURA 2000 NEL TERRITORIO COMUNITA' MONTANA	
SIC	SIC/ZPS
Parco dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abadessa	Contrafforte Pliocenico
La Martina, Monte Gurlano.	